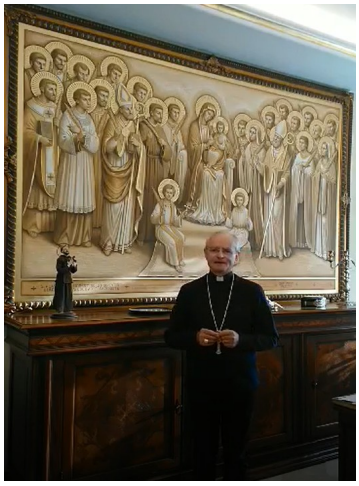
Scritto da Red.
Sabato 04 Aprile 2020 18:28



AVELLINO – “Molti si chiedono: ma questa Pasqua è Pasqua? Certamente le condizioni esterne ci pongono in una situazione mai avvenuta e speriamo che non abbia a ripetersi mai più. ma intanto siamo coloro che sono chiamati a vivere oggi questa condizione e, nonostante tutto, a sventolare la bandiera della Pasqua.

Domani, domenica delle Palme, non avremo rami da sventolare ma possiamo sventolare i cuori, sguardi, sorrisi: Gesù viene nella nostra città, nelle nostre case, lo accogliamo e lo accompagniamo in questo cammino di croce e di Risurrezione”.

Così il vescovo di Avellino, Arturo Aiello, si rivolge, attraverso un messaggio (cfr. sezione video del nostro giornale), al popolo dei fedeli in vista della santa Pasqua che dovremo tutti vivere in piena emergenza coronavirus.

“Il peggio di quello che avevamo da vivere ce l’abbiamo già alle spalle. Mi rendo conto – spiega ancora – che c’è in giro tanta stanchezza, ma dobbiamo fare un ultimo sforzo per arrivare fino in cima, fino alla vetta. È la vetta della Pasqua, ma sarà anche la vetta dell’austerity che si scioglie e noi potremo tornare ad abbracciarci”.

“Stringimi forte che questa notte non è infinita*,* conclude il vescovo Arturo citando *I migliori anni della nostra vita*
di Renato Zero. La Pasqua è questa speranza di vita. Viene l’alba, andiamo incontro alla luce, con forza, con vigore, con gioia e alla grande”.